



*Al Ministero
dello Sviluppo Economico*

NOTA TECNICA IN MERITO ALLA DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA RIMODULAZIONE DEGLI ONERI GENERALI DI SISTEMA ELETTRICO

La presente relazione riporta le principali evidenze dell'analisi svolta ai fini dell'emanazione degli indirizzi di cui all'articolo 39, comma 3, del decreto legge 83/2012.

Le valutazioni sono state condotte con l'obiettivo di stimare l'entità dei consumi corrispondenti a diversi livelli di intensità energetica e la numerosità delle imprese ad essi riconducibili, al fine di ipotizzare livelli di agevolazioni che siano significativi, soprattutto per le imprese più *energivore*, con una stima del relativo costo.

Base dati

Ai fini delle analisi sono stati acquisiti dati di consumo di energia elettrica relativi ai punti di prelievo con consumi superiori a 2GWh annui nel 2011 e ricompresi nella rete di distribuzione di Enel Distribuzione (solo MT e AT) e A2A (per quest'ultimo distributore la rilevazione è limitata alle province di Milano e Brescia). Pertanto, oltre alla parzialità dei dati di consumo acquisiti in quanto la rilevazione è circoscritta a due distributori, i dati di consumo disponibili sono limitati ai volumi in MT e AT (i volumi in BT sono residuali e quindi sono tralasciati ai fini delle analisi) e non tengono conto dell'autoconsumo.

Le misure di consumo, suddivise in AT e MT per ciascuna impresa, sono state valorizzate ad un prezzo dell'energia elettrica posto pari a 125 €/MWh per i consumi in AT ovvero 145 €/MWh per quelli in MT. I suddetti prezzi sono stati individuati nell'ipotesi di un prezzo medio, IVA esclusa, per i clienti industriali, comprensivo degli oneri e dei costi di rete, al lordo di eventuali agevolazioni.

Ai consumi e al costo sostenuto per l'energia elettrica, tramite partita IVA, sono stati associati i dati di fatturato, ai fini dell'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, acquisiti tramite SOGEI. I dati di fatturato sono relativi al 2010; pertanto le analisi svolte scontano, nell'ambito del calcolo dell'indice di intensità energetica, il diverso anno di riferimento dei dati disponibili per i consumi e il fatturato. Il numero totale delle imprese censite è pari a 7085 per circa 100 TWh di consumi. I dati sono stati quindi depurati dei soggetti con consumi inferiori a 2,4 GWh annui e con dati di fatturato non rilevati o palesemente incongrui. Il campione così depurato è di 5.507 soggetti per consumi complessivi di 86.171 GWh, di cui 66 TWh caratterizzati da intensità di costo di energia elettrica sul fatturato superiore al 2% e quindi rientranti nei parametri del decreto 5 aprile 2013.

Del campione analizzato, tramite l'utilizzo dei codici ATECO, sono state identificati 4.082 soggetti appartenenti al settore manifatturiero per complessivi 67.506 GWh di consumi di cui circa 53,8 TWh caratterizzati da intensità superiore al 2%.



*Al Ministero
dello Sviluppo Economico*

Analisi

Le analisi svolte si basano sull'ipotesi di utilizzare gli scaglioni di consumo attualmente impiegati per l'applicazione delle agevolazioni sugli oneri di sistema. Pertanto, la tabella 1 riporta, suddivisi per intensità di costo dell'energia elettrica rispetto al fatturato, i consumi MT e AT, compresi negli scaglioni di consumo già utilizzati per la modulazione degli oneri di sistema. Le soglie utilizzate per gli scaglioni di consumo sono state approssimate; sono state infatti impiegate le soglie annue di 50GWh, 100GWh e 150GWh relative a tutti i punti di prelievo in MT ovvero AT associati ad un'impresa, in luogo delle soglie per punto di prelievo mensili 4 GWh, 8 GWh e 12 GWh. I dati relativi alla classe di consumi con indice di intensità superiore al 50% appaiono sovrastimati, soprattutto per le imprese non appartenenti al settore manifatturiero, a causa di anomalie del valore del fatturato di singole utenze o dell'associazione dello stesso ai consumi o dell'eccessiva distanza dai valori "tipici" del comparto di riferimento (soprattutto, trasporti e servizi alla persona). Occorre comunque considerare, a parziale bilanciamento dei consumi riconducibili ai "falsi energivori", che i dati acquisiti non tengono conto dell'autoproduzione e scontano la parzialità della rilevazione del perimetro delle società di distribuzione ex-municipalizzate.

Sono state successivamente individuate quattro classi di intensità energetica, a partire dalla soglia minima del 2% indicata nel DM 5 aprile 2013, con l'obiettivo di modulare in modo progressivo l'entità dello sconto al crescere del livello della suddetta intensità. Le classi ipotizzate sono: 2%-6%, 6%-10%, 10%-15% e >15%.

Tenuto conto dell'impostazione attuale nella modulazione degli oneri, sono stati quantificati i consumi appartenenti a ciascuna classe di intensità e a ciascuno scaglione di consumo. Per la classe di intensità energetica superiore al 15%, a seguito degli ulteriori controlli sui dati anomali, si è ritenuto di depurare i consumi complessivi dei volumi di consumo (circa 6 TWh) dei clienti "falsi-energivori" non appartenenti al settore manifatturiero.

La tabella 2a riporta quindi la ripartizione stimata dei consumi nelle diverse classi di intensità energetica a seguito delle suddette correzioni, evidenziando nella prima classe la concentrazione del campione in termini di consumi ma anche di numero di soggetti (circa 2000).

Una volta stimati i volumi potenzialmente agevolabili, sono state ipotizzate riduzioni sul valore attuale delle componenti tariffarie applicate alle diverse classi di consumo, in misura tale da garantire efficacia alla misura. Con tale finalità, per le classi caratterizzate da un'intensità energetica inferiore, si è ritenuta idonea una riduzione dell'ordine del 15%. Lo sconto ipotizzato è progressivamente crescente con l'intensità energetica, fino ad arrivare ad una riduzione del 60% per la classe superiore, nell'intenzione di contribuire in modo significativo alla riduzione dello squilibrio competitivo di tali categorie di imprese rispetto alle imprese estere che godono di analoghe misure. Tenuto conto di quanto sopra riportato, la tabella 2b rappresenta l'ipotesi di sconti applicabili, ritenuta ragionevolmente perseguibile, in percentuale rispetto al valore attuale per ciascuna classe di intensità energetica, nonché il valore assoluto. Per gli scaglioni già fortemente agevolati in virtù della degressività degli oneri in funzione dei consumi, non sono previste agevolazioni ulteriori. La progressione degli sconti ipotizzata porta a quantificare il valore dell'operazione nella misura di circa 600 milioni di euro.



*Al Ministero
dello Sviluppo Economico*

Dalla tabella 2c si evince il valore delle agevolazioni stimate per le varie classi di intensità energetica.

Ripartizione del costo della misura

Per la ripartizione del costo della rimodulazione sui clienti finali, è stata considerata una riallocazione a carico di tutti i soggetti non rientranti tra le categorie agevolate ai sensi del decreto 5 aprile 2013, i cui consumi sono stimabili in circa 200 TWh, al fine di ridurre il peso unitario. Ai fini della ripartizione tra le varie categorie di clienti finali, il valore delle componenti tariffarie a carico dei soggetti non agevolati dovrebbe essere incrementato nella stessa percentuale.

In particolare per i soggetti con consumi superiori a 8GWh/mese in MT e 12 GWh/mese in AT ma non *energivori* ai sensi del decreto 5 aprile 2013, che allo stato attuale pagano gli oneri di sistema in misura minima, si ritiene opportuno un riallineamento delle componenti tariffarie in oggetto ai valori medi di settore, con un aumento nell'ordine di 15 euro/MWh.



*Al Ministero
dello Sviluppo Economico*

Tabella 1: ripartizione dei consumi per classe di intensità energetica

Intensità energetica	GWh					Totali	Numerosità imprese
	MT<100	MT>100	AT<50	AT50-150	AT>150		
0,00-0,02	14.130	1.310	2.372	1.172	1.042	20.026	1743
0,02-0,03	5.980	54	1.058	421	483	7.995	729
0,03-0,04	4.341	0	646	171	18	5.175	573
0,04-0,05	3.333	15	629	264	417	4.658	396
0,05-0,06	2.658	173	598	370	2.040	5.839	291
0,06-0,07	2.478	27	260	129	26	2.920	282
0,07-0,08	1.602	0	587	484	1.221	3.894	198
0,08-0,09	1.275	137	334	395	722	2.863	144
0,09-0,10	1.027	52	125	79	0	1.283	118
0,10-0,11	918	60	190	241	292	1.701	83
0,11-0,12	701	0	192	105	49	1.047	81
0,12-0,13	651	264	459	237	30	1.642	72
0,13-0,14	768	13	286	301	691	2.059	73
0,14-0,15	516	0	350	526	1.034	2.427	46
0,15-0,16	471	0	149	200	259	1.079	56
0,16-0,17	420	0	105	107	135	766	45
0,17-0,18	617	551	362	523	2.903	4.957	47
0,18-0,19	359	109	248	318	968	2.002	36
0,19-0,20	162	0	50	100	73	385	23
0,20-0,25	1.354	754	414	529	1.213	4.264	110
0,25-0,3	827	0	123	128	196	1.274	75
0,30-0,35	496	0	154	281	6	938	45
0,35-0,40	345	0	12	0	0	357	37
0,40-0,45	215	0	36	0	0	251	22
0,45-0,50	157	0	50	100	38	345	13
>0,5	1.507	96	787	542	3.094	6.026	169
Totale complessivo	47.308	3.615	10.577	7.722	16.950	86.171	5.507



*Al Ministero
dello Sviluppo Economico*

Tabella 2a: volumi per classi di intensità energetica (GWh)

	Classi intensità energetica (i)				TOT
	0,02-0,06	0,06-0,10	0,10-0,15	>0,15	
GWh/anno					
MT<100 GWh anno	16.312	6.382	3.554	3.842	30.090
MT>100 GWh anno	242	216	337	837	1.632
AT<50 GWh anno	2.931	1.305	1.478	2.138	7.852
50<AT<150 GWh anno	1.225	1.087	1.410	2.428	6.149
AT>150 GWh anno	2.957	1.969	2.097	7.628	14.652
TOT MT	16.554	6.599	3.891	4.679	31.722
TOT AT	7.113	4.361	4.984	12.195	28.653
TOT	23.667	10.960	8.875	16.874	60.375

Tabella 2b: stima entità dell'agevolazione

percentuale sconto	Valore oneri attuali	Classi intensità energetica (i)			
		0,02-0,06	0,06-0,10	0,10-0,15	>0,15
		15%	30%	45%	60%
		Agevolazione (€MWh)			
MT<100 GWh anno	48	-7	-15	-22	-29
MT>100 GWh anno	1,9	0	0	0	0
AT<50 GWh anno	49	-7	-15	-22	-29
50<AT<150 GWh anno	25	-4	-8	-11	-15
AT>150 GWh anno	1,5	0	0	0	0

*Tabella 2c: stima del valore complessivo delle agevolazioni
(milioni di euro)*

Costo (€)	Classi intensità energetica (i)				Totale
	0,02-0,06	0,06-0,10	0,10-0,15	>0,15	
MT<100 GWh anno	118,4	92,7	77,4	111,6	400,1
MT>100 GWh anno	0	0	0	0	0
AT<50 GWh anno	21,4	19,0	32,3	62,3	135,0
50<AT<150 GWh anno	4,6	8,2	15,9	36,6	65,3
AT>150 GWh anno	0	0	0	0	0
	144,4	119,9	125,6	210,5	600,4